

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Governo sul motivo del divieto opposto alla dimostrazione popolare indetta in Roma per domani a scopo di protesta contro i massacri di Pietroburgo e di simpatia per il popolo russo.

« Bentini, Bertesi, Rondani, Chiesa, Borciani, Noè, Bissolati, Ferri Giacomo, Dugoni, Aroldi ».

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere quali misure abbia adottato per garantire la sicurezza pubblica nel circondario di Barletta in modo da prevenire il rinnovarsi di aggressioni come quella di cui fu vittima il dottor Quinto di Corato.

« Maresca ».

« Chiediamo d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere quali provvedimenti intenda adottare per scongiurare all'industria degli zolfi in Sicilia qualunque pericolo di crisi, che possa derivare dalla cessazione della Società *Anglo-Sicula*.

« Di Stefano, Cascino ».

BENTINI. Domando di parlare..

PRESIDENTE. Su che cosa?

BENTINI. Vista l'urgenza della mia interrogazione, pregherei il Governo che volesse risponder subito.

PRESIDENTE. L'articolo 118 del regolamento dice: « Quando il Governo riconosca che una interrogazione ha carattere di urgenza, potrà dopo l'annuncio fattone dal presidente, rispondere subito o nella tornata successiva in principio di seduta ».

Io non vedo l'onorevole ministro dell'interno...

BENTINI. Ma il ministro dell'interno era avvertito di questa interrogazione...

PRESIDENTE. Non è presente neanche il sottosegretario di Stato!

BENTINI. Ma qualche membro del Governo è presente. (*Interruzioni del deputato Bissolati*).

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Bissolati, l'articolo del regolamento dice: « Quando il Governo riconosca che una interrogazione ha carattere di urgenza può rispondere ecc. » ma il deputato non può obbligare il Governo a rispondere.

BENTINI. Io ho fatto una preghiera.

PRESIDENTE. Ma pare che gli onore-

voli membri del Governo non credano di dover fare dichiarazioni.

Lo svolgimento dunque di queste interrogazioni avrà luogo al proprio turno, salvo che prima che termini la seduta venisse il rappresentante del Ministero dell'interno che credesse diversamente e volesse rispondere subito. Ma per ora dichiaro che saranno svolte al loro turno.

Si dia lettura delle domande d'interpellanza.

PAVIA, segretario, legge:

« Il sottoscritto interpella il ministro delle finanze circa i provvedimenti da adottarsi per lenire la grande disoccupazione prodotta fra i lavoratori addetti al facchinaggio dei grani nel porto di Genova.

« Guastavino ».

« Il sottoscritto interpella il ministro delle poste e dei telegrafi per apprenderne i risultati della inchiesta telefonica ed i conseguenti provvedimenti in proposito.

« Santini ».

PRESIDENTE. Anche queste interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Risultamento di votazione.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sul disegno di legge: « Condono delle sopratasse e pene pecuniarie per contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari »:

Presenti e votanti	233
Maggioranza	117
Voti favorevoli	224
Voti contrari	9

(*La Camera approva*).

La seduta termina alle ore 20.15.

Ordine del giorno per la seduta di lunedì.

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento di interpellanze.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI.

Direttore dell'Ufficio di Revisione e di Stenografia.

Licenziata per la stampa il 2 febbraio 1905